

## Documentari Claudio «Cavallo» Giagnotti, Gigi De Donno e la storia dei rom leccesi

# La patria dei gitani è nel Salento

**S'** intitola *Gitanistan*, come l'ultimo lavoro discografico dei Mascarimiri, ma il sottotitolo «Lo Stato immaginario delle famiglie rom-salentine» ne chiarisce le specificità che fanno del film diretto da Claudio «Cavallo» Giagnotti e Gigi De Donno un tassello di ricerca documentaristica importante per ricostruire le origini e la storia di una comunità insediata nel Sud della Puglia più di 200 anni fa.

Giagnotti, del resto, non ha mai fatto mistero delle sue origini rom e il nomignolo che ricorre sempre al centro del suo nome anagrafico si riferisce al commercio dei cavalli che fu l'attività principale dei primi

rom che si fermarono in Salento. Per Claudio, leader di uno dei gruppi portavoce della musica salentina in Europa, l'affermazione delle radici passa anche attraverso una ricerca che ha spesso messo a confronto i Mascarimiri con altri gruppi di provenienza rom della tradizione occitana e andalusa, in un processo di cui questo film rappresenta un segmento fondamentale. «Attraverso una serie d'interviste alle principali famiglie rom del Salento - spiega Giagnotti - stiamo cercando di documentare la ricostruzione degli alberi genealogici che connettono la memoria dei più anziani alle origini dell'insediamento, raccontando una storia d'inte-

grazione tutt'altro che priva di episodi di discriminazione». Le riprese del film, prodotto da Maxman Coop, Freim Produzioni e Dilinò, con il sostegno di Apulia Film Commission, sono iniziate tra Muro Leccese, Sanarica, Taurisano, Martano, Scorrano e Gallipoli, dove Giagnotti e De Donno hanno avvicinato patriarchi e discendenti diretti delle varie famiglie rom. Il lavoro che dovrebbe essere finito entro luglio 2012. A seguire la ricostruzione documentaristica lo stesso «Cavallo» insieme a suo padre, Oronzo, e a suo nonno Giuseppe, *Zeppu lu Zingaru*.

**Francesco Farina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

